CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 201

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA: SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA ALL'OSPEDALE DI VITTORIO VENETO, CARENZE DI PERSONALE, RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ RICETTIVA E RISCHIO DI AGGRAVAMENTO DELLE LISTE D'ATTESA

presentata il 27 ottobre 2026 dai consiglieri Szumski e Lovat

Premesso che:

- il presidio ospedaliero di Vittorio Veneto costituisce un riferimento assistenziale essenziale per l'area pedemontana e per gli otto comuni del relativo ambito territoriale;
- il 23 ottobre 2026 la stampa ha riportato la decisione della direzione strategica dell'Azienda ULSS 2 di concentrare temporaneamente presso l'ospedale di Conegliano le attività dell'unità operativa di ortopedia e traumatologia, a causa della persistente carenza di personale medico e sanitario;
- il trasferimento comporta la sospensione a Vittorio Veneto delle attività ortopediche ambulatoriali e degli interventi in regime di *day surgery*, con conseguente riduzione dell'offerta specialistica di prossimità.

Considerato che:

- l'azienda sanitaria ha dichiarato che le attività saranno ripristinate non appena sarà possibile reintegrare il personale mancante, senza indicare una data certa né un cronoprogramma verificabile; la stampa ha riferito timori di una sospensione protratta almeno fino a marzo 2027;
- il 16 ottobre 2026 sono state riportate sulla stampa le segnalazioni del sindacato Nursing Up Treviso relative a ulteriori criticità nella rete ospedaliera dell'Azienda ULSS 2, tra accorpamenti, sospensioni di servizi, riduzioni di posti letto e difficoltà nel reclutamento del personale;
- sono inoltre pervenute segnalazioni, che necessitano di verifica da parte della Regione, circa una possibile riduzione della disponibilità di posti letto anche presso l'ospedale di Conegliano e conseguenti difficoltà nella programmazione degli interventi chirurgici, con attese che potrebbero protrarsi per settimane anche per pazienti con patologie traumatiche, comprese le fratture;

- qualora confermate, tali criticità rischierebbero di aggravare gli effetti della concentrazione delle attività ortopediche a Conegliano, trasferendo il carico assistenziale su una struttura che potrebbe non disporre di capacità ricettiva sufficiente ad assorbirlo, con ripercussioni sui tempi di cura e sulla continuità assistenziale;
- la sospensione delle attività a Vittorio Veneto si inserisce in un quadro nel quale sono stati annunciati interventi di riqualificazione del pronto soccorso e la realizzazione di una terapia semintensiva: investimenti che non possono sostituire la garanzia di servizi specialistici effettivamente operativi.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

1) quali siano le ragioni organizzative che hanno reso necessaria la sospensione delle attività ortopediche a Vittorio Veneto, quale sia la consistenza delle carenze di organico e se la decisione sia stata preceduta da una valutazione documentata dell'impatto sui cittadini e sull'intera rete ospedaliera;
2) quale sia il cronoprogramma per il ripristino delle attività presso l'ospedale di Vittorio Veneto e quali procedure di reclutamento, mobilità e interscambio siano state attivate, con indicazione dei posti vacanti e dei tempi previsti per il reintegro del personale;
3) quale sia l'effettiva disponibilità di posti letto presso gli ospedali di Conegliano e Treviso, se siano state attuate o siano previste riduzioni della capacità ricettiva e quali siano i tempi medi effettivi tra indicazione chirurgica e intervento ortopedico, distinti per priorità clinica e tipologia di patologia, con particolare riferimento ai traumi e alle fratture;
4) quali interventi immediati siano stati predisposti per evitare che carenze di personale o di posti letto determinino ritardi incompatibili con le necessità assistenziali e per contenere le liste d'attesa, garantire la continuità dei percorsi già avviati e assorbire il carico aggiuntivo trasferito a Conegliano, senza compromettere l'accessibilità e la tempestività delle cure;
5) se la Giunta intenda garantire formalmente il ripristino delle funzioni ortopediche presso l'ospedale di Vittorio Veneto, escludendo che una misura dichiarata temporanea si trasformi, in assenza di scadenze e impegni verificabili, in un ridimensionamento strutturale del presidio, e quali iniziative intenda assumere per assicurare ai cittadini del territorio servizi ospedalieri accessibili, efficienti e adeguati alle necessità assistenziali.